

## RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA - REGIONE LOMBARDIA

**Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente della componente energia "franco centrale" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Gennaio 2013**

Contratti	Volume (MWh/anno) <sup>(a)</sup>	Tensione	Durata	Tipologia	Prezzo fisso <sup>(b)</sup>				Prezzo variabile <sup>(c)</sup>			
					€/MWh <sup>(e)</sup>				€/MWh <sup>(a)</sup>			
					F0	F1	F2	F3	F0	F1	F2	F3
I	fino a 300	BT	12 mesi	Mono <sup>(d)</sup>	€ 87.83				€ 90.35			
II	fino a 300	BT	24 mesi	Mono <sup>(d)</sup>	€ 90.08				n.d.			
III	fino a 300	BT	12 mesi	Multi <sup>(e)</sup>		€ 95.73	€ 92.11	€ 76.34		€ 95.67	€ 93.47	€ 78.02
IV	fino a 300	BT	24 mesi	Multi <sup>(e)</sup>		€ 96.55	€ 94.25	€ 75.74		n.d.	n.d.	n.d.
V	da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi <sup>(e)</sup>		€ 90.76	€ 88.64	€ 74.26		n.d.	n.d.	n.d.
VI	da 301 a 1200	MT	24 mesi	Multi <sup>(e)</sup>		€ 92.45	€ 90.41	€ 71.60		n.d.	n.d.	n.d.

<sup>(a)</sup> **MWh** = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

<sup>(b)</sup> **Prezzo fisso**: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

<sup>(c)</sup> **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1) – comprende anche il corrispettivo a sconto rispetto alle condizioni economiche stabilite dell'AEEG per il mercato della maggior tutela

<sup>(d)</sup> **Prezzo monorario**: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

<sup>(e)</sup> **Prezzo multiorario**: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia "franco centrale" comprende:

**Corrispettivo di energia**: costo di generazione.

**Oneri di sbilanciamento**: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

**Oneri di CO2**: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo non comprende:

**Perdite di rete**

**Oneri di commercializzazione al dettaglio**

**Oneri di dispacciamento**

**Oneri di trasporto**

**Componenti A e UC**

**Imposte**

**Nota Metodologica.** La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO<sub>2</sub>, applicati dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici per contratti della durata di 12 e 24 mesi, attivati a partire dal 1° luglio 2012. I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore. La rilevazione, fatta su sei profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con scadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (gennaio 2013).

I profili di consumo oggetto della presente rilevazione si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 300 MWh e da 301 a 1200 MWh), tensione di allacciamento (bassa o media tensione), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario). Nello specifico, i primi due profili, prezzo monorario e allacciamento in bassa tensione, nell'indicazione di prezzo fisso si riferiscono al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura di 12 o 24 mesi. Al contrario, i restanti quattro profili sono caratterizzati da un prezzo multiorario (praticabile al cliente finale solo se questi è in possesso di un contatore in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie), e a loro volta raggruppati (da III a IV – da V a VI) in due distinte classi di consumo. Nel caso di prezzi multiorari le fasce orarie a cui si riferiscono sono quelle stabilite dall'AEEG ossia F1 – dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 – dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 – dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

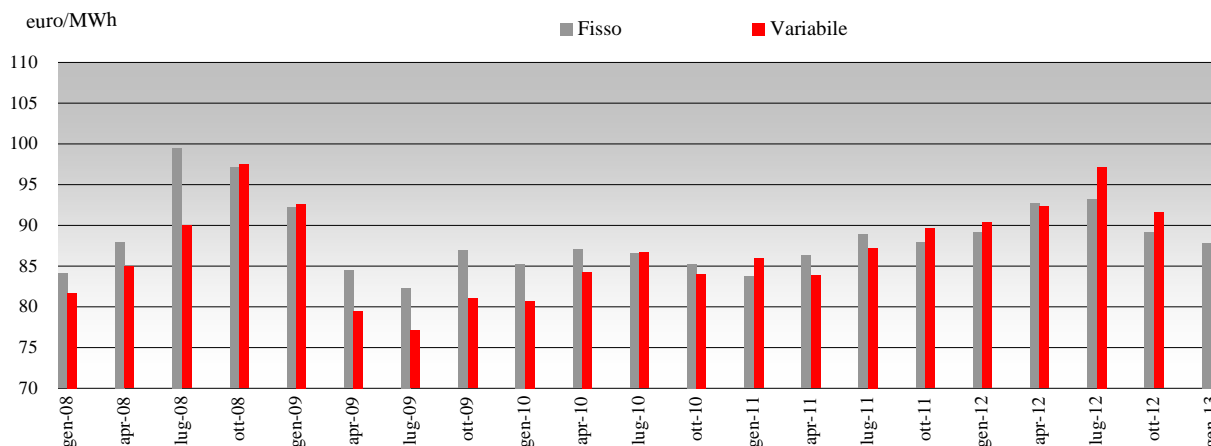
I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento ai prezzi variabili per contratti di durata a 24 mesi ed i soli prezzi fissi a 24 mesi per consumi > 301 MWh/anno le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Tale risultato appare indicare che tale tipologia contrattuale non sia adeguatamente diffusa sul mercato libero.

**Commento.** La rilevazione del primo trimestre 2013 evidenzia una marginale contrazione congiunturale dei prezzi dell'energia, in un contesto economico ancora fortemente critico: i consumi delle famiglie sono tornati indietro di alcuni decenni, mentre le imprese, il cui clima di fiducia si attesta sui minimi storici, si trovano a far fronte ad un marcato rallentamento dell'attività produttiva, trasversale a tutti i principali settori del manifatturiero e del commercio. D'altra parte, il prezzo del petrolio e dei combustibili di generazione termoelettrica non conoscono "crisi", rimanendo sui livelli massimi storici assoluti.

Nonostante il ribasso registrato rispetto all'ultimo trimestre del 2012, i prezzi monorari non si discostano dai livelli registrati un anno fa, mentre i prezzi multiorari mostrano una situazione differenziata in base alla fascia oraria interessata: più contenuti nelle ore diurne, sostanzialmente allineati nelle ore serali e ore notturne.

In particolare, per le PMI in bassa tensione e con consumi inferiori ai 300 MWh/anno sia il prezzo fisso sia il prezzo variabile, relativi ad una fornitura monoraria con durata di 12 mesi attivata il 1° gennaio 2013, sono in ribasso dell'1.4% rispetto al quarto trimestre 2012: il fisso si colloca su un livello di poco inferiore agli 88 euro/MWh, mentre rimane al di sopra dei 90 euro/MWh. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (gennaio 2012) solo i prezzi registrano una leggera contrazione, pari al -1.5%, mentre i prezzi variabili restano fermi. (Grafico 1).

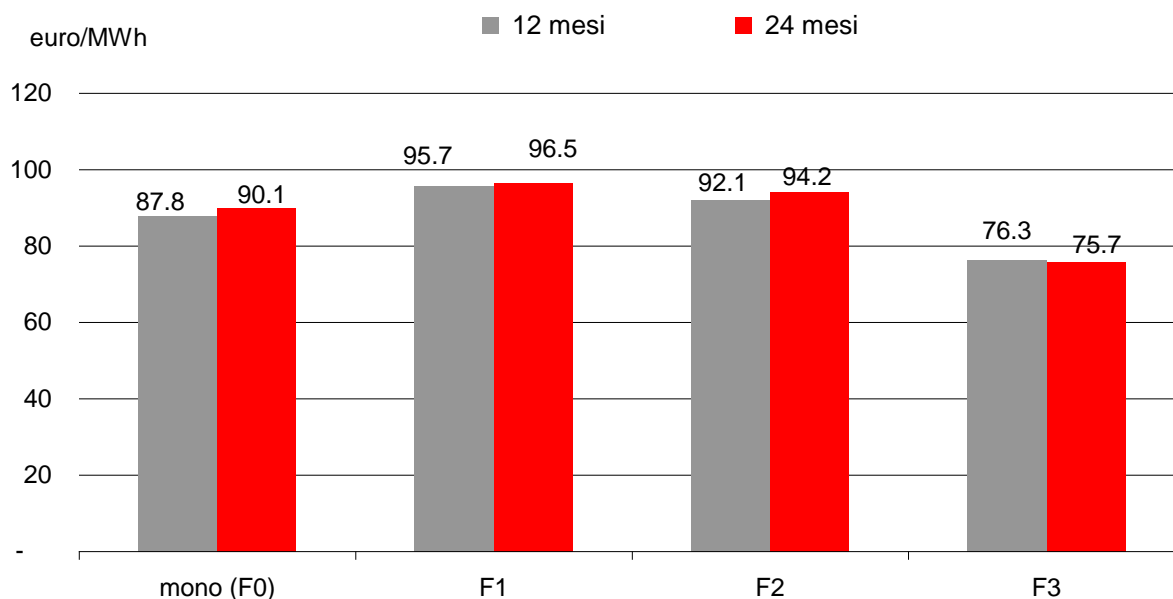
**Grafico 1**  
**PMI in BT con consumi inferiori a 300 MWh/anno - Prezzo monorario - contratti a 12 mesi**



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

La rilevazione di gennaio 2013 mostra prezzi fissi dei contratti a 24 mesi su livelli solo marginalmente superiori ai prezzi, sempre fissi, dei contratti a 12 mesi: tale differenziale si evidenzia nei contratti a prezzo monorario (circa 2.3 euro/MWh) e nelle fasce diurne (F1: +0.8 euro/MWh) e serali (F2: +2.1 euro/MWh) nei contratti a prezzo multiorario (Grafico2).

**Grafico 2**  
**Prezzi fissi - Contratti a 12 e 24 mesi**  
 Impese in BT fino a 300MWh/anno

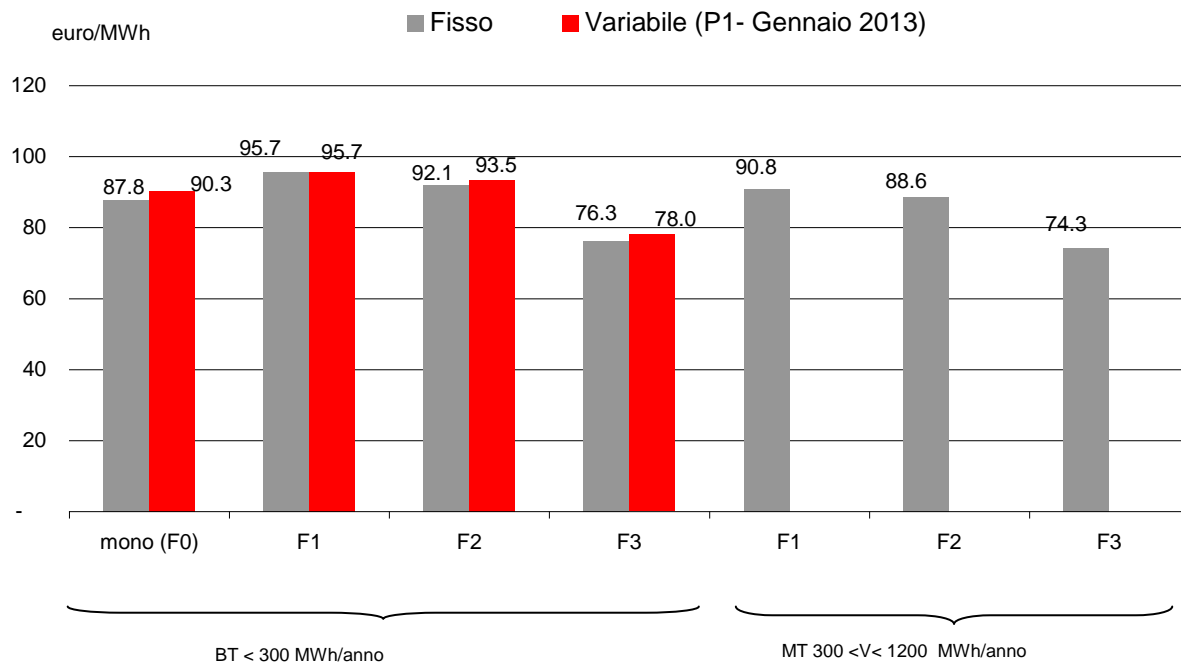


Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Il confronto tra prezzi fissi e variabili dei contratti monorari a 12 mesi per le aziende allacciate in BT evidenzia come i prezzi variabili alla partenza (P1) si collocano su un livello di circa il 2.9% superiori rispetto ai prezzi fissi. Per i prezzi multiorari il differenziale si concentra nelle fasce F1 e F2 (circa +1.8%), mentre è nullo in F3. (Grafico 3).

**Grafico 3**

## Contratti a 12 mesi - Prezzi fissi vs Prezzi indicizzati

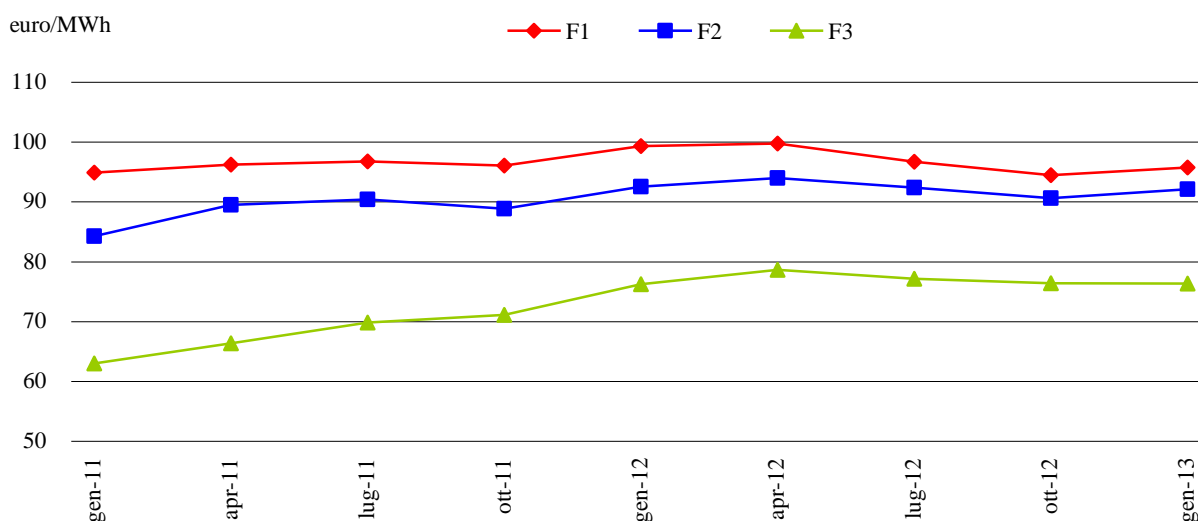


Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

A differenza di quanto osservato nelle precedenti rilevazioni, nel primo trimestre del 2013 si arresta la tendenza alla chiusura dei differenziali dei prezzi tra le fasce diurne e serali e quelle notturne. I corrispettivi per i contratti a prezzi fissi multiorari, ovvero con prezzi differenziati tra le ore diurne (F1), serali (F2) e notturne (F3), mostrano nel primo trimestre 2013 un aumento congiunturale in F1 e F2 (+1.5%) contro una sostanziale stabilità dei prezzi in F3 (-0.1%). Rispetto al gennaio 2013 invece, la chiusura del differenziale è evidente, in virtù di una significativa contrazione dei prezzi in F1 (-3.6% a 95.7 euro/MWh), a fronte di un'immobilità dei prezzi in F2 e F3. Ne consegue che i prezzi in F2 sono praticamente allineati ai prezzi in F1, mentre negli ultimi due anni si è dimezzata la distanza tra F1 e F3 (Grafico 4).

Una tale evoluzione dei prezzi si riscontra anche per la MT. Per quest'ultima si sottolinea come rispetto ad un anno fa i prezzi in F3 si collocano su livelli significativamente più elevati (+7% sul fisso, +21% sul variabile).

### Grafico 4 I differenziali dei prezzi fissi a 12 mesi per fascia



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

## RILEVAZIONE DEI PREZZI DEL GAS NATURALE - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista ad utente non domestico – prezzo prevalente\* della componente "materia prima" per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza dal 1° Gennaio 2013

Contratti	Classi di consumo (mgI mc/anno)	Durata	Articolazione prezzo	Prezzo fisso <sup>(a)</sup>	Prezzo variabile <sup>(b)</sup>	Prezzo a sconto AEEG <sup>(c)</sup>
				€/Smc	€/Smc	€/Smc
				P0	P1	P1
I	da 5 a 50	12 mesi	Monomia <sup>(d)</sup>	€ 0.4074	n.d.	n.d.
II	da 5 a 50	24 mesi	Monomia <sup>(d)</sup>	€ 0.3993	n.d.	n.d.
III	da 51 a 200	12 mesi	Monomia <sup>(d)</sup>	€ 0.4075	n.d.	n.d.
IV	da 51 a 200	24 mesi	Monomia <sup>(d)</sup>	€ 0.4040	n.d.	n.d.

\* Prezzo praticato per contratti che escludono penali di supero della capacità giornaliera impegnata e/o dei consumi invernali rispetto a quanto preventivato nel contratto.

<sup>(a)</sup> Prezzo fisso: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura (P0).

<sup>(b)</sup> Prezzo variabile: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato periodicamente.

<sup>(c)</sup> Prezzo a sconto AEEG: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato indicizzato secondo le condizioni stabilite da AEEG per il servizio di tutela.

<sup>(d)</sup> Monomia: corrispettivo unitario applicato ai volumi prelevati espresso in euro/Smc.

Il prezzo della componente "materia prima" non comprende:

**Oneri di commercializzazione di vendita al dettaglio**

**Oneri di trasporto**

**Oneri di stoccaggio**

**Oneri di distribuzione**

**Altri oneri**

**Imposte**

**Nota metodologica.** Oggetto di rilevazione sono i prezzi della fornitura di gas naturale, intesi come i corrispettivi unitari della “materia prima” gas naturale, praticati sul libero mercato da produttori/grossisti/venditori ai clienti finali non domestici (Punto di Riconsegna), per contratti della durata di 12 o 24 mesi, attivati a partire dal 1° gennaio 2013.

Il prezzo al quale si riferisce la rilevazione è quello direttamente contrattato tra cliente finale (partita IVA, con esclusione della pubblica amministrazione) e grossista/società di vendita al dettaglio. Non rientra in questa accezione il prezzo derivante dall’intermediazione di un consorzio di acquisto o esito di una convenzione quadro (ad esempio, convenzioni sottoscritte tra il fornitore e associazioni di rappresentanza delle categorie produttive). Il prezzo è quello applicato nei contratti privi di penali relative a superi di capacità giornaliera impegnata e/o a superi di consumi invernali preventivati.

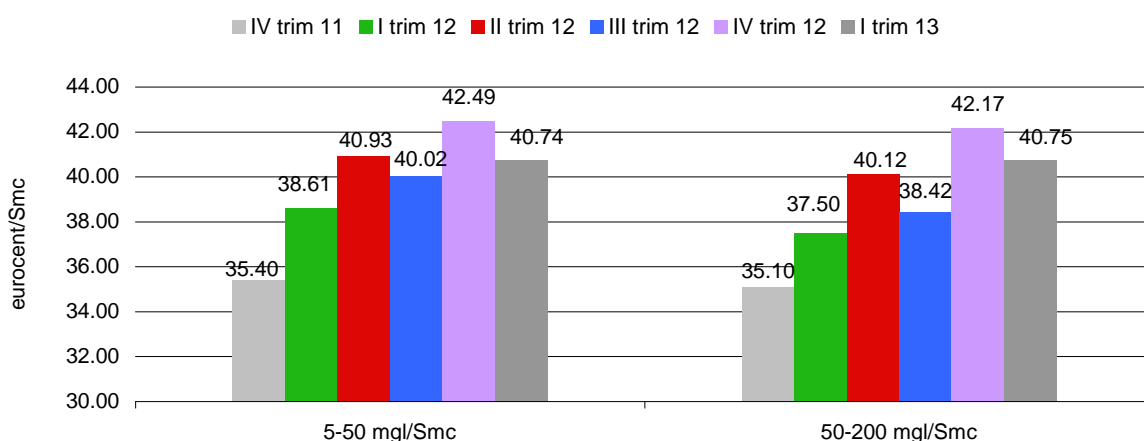
I corrispettivi sono espressi in euro per 1 Standard metro cubo. Lo Standard metro cubo esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15 C°) e pressione atmosferica (1.013,25 millibar). Il prezzo indicato è riferito ad un gas avente alle condizioni standard un potere calorifico superiore pari a 38,52 MegaJoule/Smc.

La rilevazione, fatta su quattro profili di consumo individuati da due intervalli di consumo annuo di gas naturale, superiore a 5 mila mc/anno sino a 50 mila mc/anno e compreso tra 51 mila e 200 mila mc/anno, riguarda i prezzi fissi (invarianti per tutta la durata del contratto di fornitura), i prezzi variabili (aggiornati a cadenze prefissate e sulla base di parametri o formule di indicizzazione) e quelli a sconto sulle condizioni economiche stabilite trimestralmente dall’AEEG per il servizio di tutela.

Il prezzo rilevato è costituito da una struttura monomia ovvero con un corrispettivo espresso esclusivamente in euro/Smc, applicato al consumo di gas naturale.

**Commento.** La rilevazione del I trimestre 2013 evidenzia una riduzione dei prezzi fissi a 12 mesi rispetto alla precedente rilevazione. Rispetto ad ottobre 2012, i prezzi fissi per il profilo fino a 50 mgl/Smc/anno si contraggono di circa il 4%; la contrazione è del 3% per i prezzi fissi praticati al profilo 50-200 mgl/Smc/anno (Grafico 1).

**Grafico 1**  
**Prezzi fissi a 12 mesi del gas naturale praticati sul mercato libero**



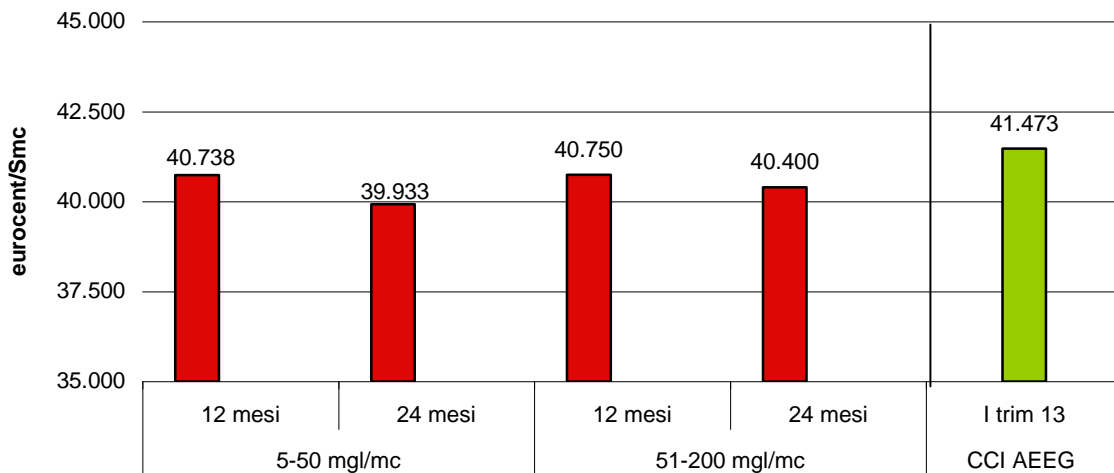
Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Il confronto tra prezzi fissi a 12 mesi e a 24 mesi rivela che i contratti a più lunga durata registrano prezzi moderatamente più contenuti. Per il profilo fino a 20 mg/l/mc/anno il prezzo a 24 mesi scende sotto i 40 centesimi di euro/mc, quello a 12 mesi si colloca intorno ai 40.74 centesimi di euro/mc, mentre per il profilo 51-200 mg/l/mc i prezzi a 12 e 24 mesi sono sostanzialmente allineati (circa 0.3 centesimi di euro il differenziale favorevole al 24 mesi).

**Grafico 2**

**Prezzi fissi del gas naturale praticati sul mercato libero vs condizioni di tutela**

(Gennaio 2013)



Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati CCIAA Milano